

Un telefono amico per mamme in difficoltà

Pubblicato: Lunedì 25 Novembre 2002

✖ Tragedie familiari dettate dalla follia. Madri in crisi che arrivano al gesto disperato. La cronaca di quest'ultimo anno ha snocciolato vicende terribili. Tutte con un solo comun denominatore: la solitudine di una donna alle prese con uno stato depressivo difficilmente gestibile da sola. Per rispondere ad un'esigenza che appare diffusa, con le dovute graduazioni, l'Asl di Varese e l'ospedale di Angera, che fa parte dell'azienda ospedaliera di Gallarate, hanno deciso di aprire un call center, a disposizione di madri in difficoltà. L'iniziativa, che ha carattere sperimentale, viene chiamata "coaching-mother" dall'inglese, e si pone l'obiettivo di preparare la donna ai nuovi compiti genitoriali. «Da almeno tre anni il nostro reparto puntava sul fattore psicologico nei corsi parto – spiega Rita Mancini, primario della divisione di Ginecologia Ostetricia – e premevano per avere a disposizione una psicologa dell'Asl. Lo scorso anno, l'azienda sanitaria ha organizzato un gruppo di studio con i primari e le ostetriche del territorio per capire le esigenze. Lì emerse la richiesta di investire sul sostegno psicologico e sono contenta che proprio il nostro ospedale è stato scelto per questa sperimentazione». Già nell'ultimo corso parto, le 25 future mamme hanno incontrato la psicopedagogista che le sosterrà nelle difficoltà una volta tornate a casa. «La depressione post-parto è una cosa seria – commenta il primario – Al di là delle degenerazioni, c'è sempre una sensazione di inadeguatezza delle madri». Il servizio, innovativo, prevede assistenza sia durante la gravidanza, anche attraverso l'attività dei consultori che fanno preparazione al parto, ma soprattutto dopo, con una persona a disposizione delle mamme che, al rientro a casa, si trovano a gestire una realtà a volte difficile. La sperimentazione parte volutamente da una piccola comunità e da un ospedale quasi "a gestione familiare" proprio per sfruttare quel clima amichevole che si instaura tra pazienti e personale medico. Un numero verde sarà attivato prossimamente, dopo la presentazione che avverrà lunedì 2 dicembre all'interno del convegno "La famiglia di oggi: sfide e risorse". Il servizio avrà una fase sperimentale di sei mesi prima di estendersi, in caso di risposta soddisfacente, a tutto il territorio provinciale.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it